Ma cosâ??Ã¨ â??sta NOE?

Descrizione



di **Ennio Abate**

(Il dialogo si svolge nel mondo virtuale del Web. Qualcosa a metÃ tra un deserto e un landa desolata. Un brulichio di poeti consumatori. Tutti consultano compulsivamente i loro smartphone e girano in tondo come nel quadro di Van Gogh, La ronda dei prigionieri.)

Fulgenzio Ciao Samizdat, ma allora me la dici la tua opinione sulla NOE di cui tanto si parla sulla Rivista Internazionale di letteratura Lâ??Ombra della Parola?

Samizdat Ciao, Fulgenzio. SÃ¬, te lâ??avevo promesso, ma fatico a pronunciarmi. Non seguo molto i siti che si occupano esclusivamente di poesia. Ma tu, dimmi la veritÃ ; hai capito cosâ??Ã¨ â??sta NOE (Nuova Ontologia Estetica)? A me, a naso, mi pare unâ??etichetta pomposaâ?¦

Fulgenzio Prima di giudicare, documentati. Sul sito -ci saranno almeno due centinaia di post che ne parlano. LÃ¬ ne discutono in continuazione.

Samizdat E tu hai provato a leggerli?

Fulgenzio SÃ¬, un poâ??, ma ammetto che non ho capito molto.

Samizdat Io ogni tanto ho dato unâ??occhiata e ho avuto una brutta sensazione. Tutti discutono a ruota libera, non stanno sul pezzo, saltano di palo in frasca, rispondono alle domande in modi oscuri o evasivi. Oppure, quando qualche commentatore li mette alle strette, al posto della risposta, ti piazzano lÃ¬ le loro ultime poesie fresche fresche. E poi fanno discorsi lunghissimi e zeppi di termini speciali tratti dalla filosofia e, ogni tanto, dalle scienze novecentesche. Una cosa, perÃ², mi pare di aver capito:

a forza di ombreggiare la Parola ombreggiano anche le loro menti e quelle dei lettori. Sono prolissi, ripetitivi, chiusi a riccio in un loro rito di gruppo. Ed io due centinaia di post per capire cosâ??Ã¨ la NOE proprio non ho voglia di sorbirmeli.

Fulgenzio Devo darti una buona notizia. Di recente una poetessa, Donatella Biscuitti, ha posto la tua stessa domanda al fondatore della NOE, il critico Giorgio Linguadoxa, e lui le ha risposto. Potresti almeno leggere quello che scrive. Ti assicuro che Ã¨ un testo breve.

Samizdat E vabbÃ©. Dai, leggiamolo insiemeâ?¦

(Leggono **qui**)

Fulgenzio Allora?

Samizdat SÃ¬, la brevitÃ della risposta Ã¨ apprezzabile, ma a me sembra una non risposta.

Fulgenzio E perchÃ©?

Samizdat Per due ragioni: Linguadoxa non chiarisce affatto cosa intendere per â??ontologia esteticaâ??; e non spiega perchÃ© essa sia â??nuovaâ?•.

Fulgenzio Non sei troppo severo e prevenuto?

Samizdat Non mi pare. E poi non mi piace lo stile con cui â??rispondeâ?•.

Fulgenzio In che senso non ti piace?

Samizdat Invece di presentare una definizione del termine â??NOEâ??, svaluta il valore della stessa domanda della Biscuitti. E subito dopo alla domanda di lei contrappone le *sue* domande**.**[i]

Fulgenzio SÃ¬, non Ã¨ una cosa simpatica.

Samizdat E ancora: perchÃ© la NOE sarebbe una teoria nuova? Linguadoxa non lo spiega. Divaga, invece, astrattamente sulle caratteristiche ideali che dovrebbe avere Â«ogni nuova poesiaÂ».

Fulgenzio Eâ?? vero anche questo.

Samizdat Secondo me, Ã¨ una proposta confusa o, al massimo, piena di buone intenzioni. Una cosa sola mi pare chiara: gli Ombreggiatori si sono posti problemi di metrica. E vogliono â?? leggi qui â?? : 1. Â« pensare il nuovo ruolo delle parole e del metroÂ» in un contesto storico e culturale che viene giudicato del tutto mutato (come dicono da tempo postmodernisti e ipermodernisti); 2. rinnovare Â«il modo di concettualizzare la Â«parolaÂ» allâ??interno del Â«metroÂ»Â»; 3. Â«uscire fuori da un concetto di Â«metroÂ» quale unitÃ di misura fissa, staticaÂ»; 4. pensare Â«il Â«metroÂ» come una entitÃ variabile, dinamica, mutagena che varia con il variare delle grandezze (anchâ??esse variabili) che intervengono al suo Â«internoÂ».

Fulgenzio SÃ¬, sÃ¬. Questo Ã¨ chiaro anche per me.

Samizdat E perÃ² ombreggiano sempre. Ad esempio, ricorrendo a parole specialistiche ad effettoâ?¦

Fulgenzio A cosa ti riferisci?

Samizdat Allâ??analogia che Linguadoxa stabilisce traÂ«Â«il Â«metroÂ» e lâ??Â«onda pilotaÂ», o Â«onda di BohmÂ», come si dice nella fisica delle particelle subatomiche, unâ??onda che convoglia al suo interno le particelle che vagano nellâ??universoÂ»Â»

Fulgenzio Beh, puÃ² essere una analogia suggestiva, uno sforzo per collegare poesia e sapere scientifico.

Samizdat PuÃ² darsi, ma su unâ??analogia suggestiva costruisci una â??Nuova Ontologia Esteticaâ?• ? E poi leggi qua: nel concetto di Â«onda pilotaÂ» rientrano esclusivamente i suoi amici Ombreggiatori. [ii] Lâ??operazione mi puzza di propaganda e di spirito settario.

Fulgenzio Anche su questo ti darei ragione. E perÃ², se il discorso sulla NOE ha aggregato un gruppo di poeti, a me pare un buon risultato. Specie in questi tempi di atomizzazione e di individualismi.

Samizdat Proprio perchÃ© siamo in tempi brutti, bisogna chiedersi che tipo di gruppo si aggrega? Aperto o chiuso? A me pare chiuso e intollerante. Guarda cosa succede quando qualche commentatore osa dissentire (**qui**). E poi â?? testi e raccolte alla mano â?? lâ??unica cosa che hanno davvero in comune i vari autori che si scambiano ossequiosi complimenti tra di loro a me pare la tendenza a *ombreggiare* soprattutto il legame della poesia con i conflitti sociali. Non sono i soli oggi. Ã? purtroppo una tendenza generale di questâ??epoca. E, comunque, come fanno a stare in gruppo, se non Ã¨ chiaro cosa siano questa benedetta â??ontologia esteticaâ?• i il Â«Grande ProgettoÂ», di cui parla Linguadoxa subito dopo?

Fulgenzio Cosa sia la NOE a me pare che Linguadoxa lo spieghi qui, vedi, quando dice:Â«Ã? la consapevolezza del nuovo paradigma della poesia italiana, un modo diverso di fare poesia che albeggia, un modo inaugurato in ambito europeo da Tomas TranstrÃ¶mer nel 1954 con il suo libro di esordio *17 poesie*.Â». Credo di aver capito che la novitÃ â?? magari non cosÃ¬ radicale come la presentano â?? sta nel lavoro che fanno sulla sintassi. Linguadoxa dice che ora, nei testi della NOE, le parole Â«obbediranno ad un diverso metronomo, non piÃ¹ quello fonetico e sonoro dellâ??endecasillabo che abbiamo conosciuto nella tradizione metrica italiana, ma ad un metronomo sostanzialmente ametricoÂ».

Samizdat Oh bella! E lâ??ametricitÃ sarebbe una grande e recente novitÃ â??ontologicaâ?• ed â??esteticaâ?•? Ma dai, Fulgenzio! Anche frequentando soltanto la scuola di massa abbiamo imparato che la Â«sintassi frantaÂ», di cui parla Linguadoxa, risale alle avanguardie del Primo Novecento. Questi riprendono la tradizione dellâ??avanguardia o della Â«lingua slogata con buone e cattive maniereÂ», di cui parlÃ² tanto Fortini. Ma scoprono lâ??acqua calda non il â??nuovoâ?• nÃ© l'â?• ontologicoâ?•!

Fulgenzio PerÃ² Linguadoxa parla pure dellÂ«importanza fondamentale che rivestono le Â«immaginiÂ» nella NOE.

Samizdat OhÃ¨, FulgÃ©, scendi dal pero. Vedi che anche il Simbolismo ha almeno qualche secolo alle spalle.

Fulgenzio Che ti devo dire. Forse mi lascio suggestionare. PerÃ² quando Linguadoxa dice che Â«le parole preferiscono abitare una immagine che non una proposizione articolataÂ» io resto affascinato.

Samizdat Eh, lo so! Ã? il fascino dellâ??heiddegerismo oggi di moda che viene sbrodolato: Â«Ed ecco la parola chiave: il verbo Â«abitareÂ». Le parole abitano un luogo che Ã¨ fatto di spazio-tempo e di memoria, di una Â«patria originaria linguisticaÂ»Â». E per me serve solo ad ombreggiare â?? e di brutto, Ã¨ il caso di dirlo â?? la realtÃ delle guerre e delle migrazioni in corso. E perchÃ© la parola chiave non potrebbe essere nomandismo o Â«Stranieri residentiÂ»?[iii]

Fulgenzio Non ti smentisci. Linguadoxa e gli Ombreggiatori mi avevano avvertito che sei rimasto un incallito marxista e non puoi soffrire per partito preso il piÃ¹ grande filosofo del Novecento!

Samizdat Lo lascio intero intero alla setta degli Ombreggiatori! Ti faccio notare, perÃ², che subito dopo le parolone chiave heideggeriane lâ??Adorno della *Teoria estetica*, che dice: Â«il gesto sperimentale (â?¦) indica cioÃ¨ che il soggetto artistico pratica metodi di cui non puÃ² prevedere il risultato oggettivoÂ», non si sta bene.

Fulgenzio E perchÃ©?

Samizdat PerchÃ© lâ??estetica di Adorno non ha nulla a che fare con lâ??ontologia o con la NOE. Per me si tratta di appropriazione indebita. E tempo fa Linguadoxa arruolÃ² nella NOE persino Fortini (**qui**), che câ??entrava come il cavolo a merenda.

Fulgenzio Sorvoliamo su questo punto. Apprezzerai almeno il sasso che Linguadoxa e i suoi amici gettano nello stagno della poesia italiana contemporanea?

Samizdat Se il sasso colpisse un bersaglio reale, sÃ¬. Ma ti pare possibile che, nel 2019, un critico letterario scriva e con enfasi: Â«Quello che oggi non si vuole vedere Ã¨ che nella poesia italiana degli anni sessanta-settanta si Ã¨ verificato un Â«sismaÂ» del diciottesimo grado della scala Mercalli: lâ??invasione della societÃ di massa, la rivoluzione mediatica e la rivoluzione delle emittenti mediatiche Â»?

Fulgenzio Beh, a me pare che solo Linguaglossa abbia avuto il coraggio di denunciare la cecitÃ dei poeti e dei critici rispetto al vero e proprio terremoto avvenuto in poesia.

Samizdat Che ci sia una crisi e non solo della poesia ce ne siamo accorti in tanti, caro Fulgenzio. Nel 2005 uscÃ¬ Â«Parola pluraleÂ» (**qui**), unâ??antologia di autori che partiva proprio dal riconoscimento di questa frattura (o â??sismaâ?•, come preferisce dire Linguadoxa) nella poesia avvenuta a metÃ anni â??70. Accusare di cecitÃ gli altri, tutti gli altri, Ã¨ troppo facile. E poi avrai pur sentito parlare degli scritti di Brecht o di Benjamin o di Adorno o di Fortini sullâ??industria culturale o di quelli di Debord sulla societÃ dello spettacolo.

Fulgenzio Ma ci sarÃ pure una parte della poesia italiana che, come dice Linguadoxa, Â« si Ã¨ rifugiata in discorsi poetici di nicchiaÂ», o fa Â« poesia autoreferenziale, poesia della cronaca, del corpo, del quotidiano e chat-poetryÂ»..

Samizdat E con questo? Una parte sostituisce tutto il resto? Sarebbe meglio indagare anche su questa produzione che pare â??attardataâ?• sullâ??io. E chiedersi per quali ragioni persiste. No, il settarismo

induce gli Ombreggiatori alla condanna saccente. Tutti a fare **Â«**ciarlaÂ» o Â«chiacchieraÂ» e solo loro al sicuro sullâ??Arca della NOE in possesso della Â«consapevolezza del nuovo paradigma della poesia italianaÂ» a scrutare la nuova Â«poesia che albeggiaÂ».

Fulgenzio Ti salutoâ?¦

Samizdat Io pure. Ma ricordati che ad interrogarsi sulla crisi in generale del mondo dâ??oggi e anche sulla crisi della poesia (e non solo italiana) sono in tanti. E nessuno ha perÃ² una soluzione o la soluzione. Dire, come fa Linguadoxa, che **Â«**occorre un Â«Grande ProgettoÂ»[iv] Ã¨ unâ??esigenza non una soluzione.

Fulgenzio â?? RiferirÃ².

Note

[i]

Â«A mio avviso le domande fondamentali sono: *Che cosâ??Ã¨ lâ??essere e che cosâ??Ã¨ il linguaggio? E qual Ã¨ il legame che unisce lâ??essere al linguaggio?* Tutte le altre domande sono questioni secondarie, di contorno, e possiamo metterle da parteÂ».

[ii]

Â«Vi possono essere modi molto diversi di intendere questa Â«onda pilotaÂ», in questo concetto sta il Â«tonosimbolismoÂ» della poesia di Roberto Bertoldo, una poesia intersemica e fonosimbolica, ci puÃ² stare anche la poesia di Donatella Giancaspero, ci puÃ² stare il discorso poetico citazionista di un Mario M. Gabriele, il discorso poetico Â«caleidoscopicoÂ» e Â«disfanicoÂ» di Steven Grieco Rathgeb e il mio frammentismo post-metafisico; ci puÃ² stare la ricerca iconica e simbolica di Letizia Leone di *Viola norimberga* (2018), le sestine di Giuseppe Talia del libro *La Musa Last Minute* (Progetto Cultura, 2018), una sorta di elenco telefonico di poesie fatte al telefono, poesie discrasiche piÃ¹ che disfaniche; ci puÃ² stare il frammentismo peristaltico etc.Â»

[iii]

Cfr. Donatella Di Cesare, Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione, Bollati Boringhieri, Torino, 2017.

[iv]

Linguadoxa dichiara: Â«Occorre un Â«Grande ProgettoÂ»Â», ma non lo definisce nÃ© lo abbozza; e si limita a dire genericamente: Â«A chi mi ha chiesto di che cosa si tratta, dico che il Â«Grande ProgettoÂ» non Ã¨ una cosa che puÃ² essere convocata in una formuletta valida per tutti i luoghi e per tutti i tempi, non câ??Ã¨ una valigetta 24 ore che custodisce il Â«Grande ProgettoÂ». Per chi sappia leggere, esso câ??Ã¨ giÃ in nuce nel mio articolo sulla Â«Grande Crisi della Poesia Italiana del NovecentoÂ» che si trova su questa rivista e in altre dozzine di pagine qui rivenibili.Â». Amen.

Categoria

1. SAMIZDAT
2. SAMIZDAT 2005-2021

Tag

1. Adorno
2. Donatella Biscuitti
3. Donatella di Cesare
4. Ennio Abate
5. Fortini
6. Fulgenzio
7. Giorgio Linguadoxa
8. heideggerismo
9. NOE
10. Ombreggiatori
11. ontologia
12. Parola plurale
13. poesia
14. samizdat

Data di creazione
28 Ott 2019
Autore
ennio-abate